

# LA GAZZETTA D'ACQUI

(E GIOVANE ACQUI)

MONITORE DELLA CITTA' E DEL CIRCONDARIO

ABBONAMENTI — Il Trimestre L. 2; Semestre L. 3,50; Anno L. 6 compreso i Supplementi.  
INSERZIONI — In quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente.  
In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 50.  
Nel corpo del giornale L. 1. — Pagamenti Anticipati.

ESCE

la Domenica ed il Mercoledì

Gli Abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale ed alla Libreria Levi.  
Si accettano corrispondenze purchè firmate.  
I manoscritti restano proprietà del Giornale.  
Le lettere non affrancate si respingono.  
Ogni Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10.

**ORARIO DELLA FERROVIA** — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant - 2,32 - 7,18 pom. — per Savona 8 ant. - 12,26 - 5,19 pom.  
— ARRIVI da Alessandria 7,49 ant. - 12,18 m. - 5,13 - 10,42 pom. — da Savona 8 ant. - 2,24 - 7,8 pom.

L'UFFICIO POSTALE è aperto dalle 8 ant. alle 1,45 p. e dalle 5 alle 7 p. — TELEGRAFICO dalle 8 alle 12 a. e dalle 3 alle 7 p. Giorni festivi dalle 8 alle 11 a. e dalle 4 alle 5 p.  
La BANCA POPOLARE è aperta dalle ore 8 alle 11 1/2 ant. e dalle 1 alle 3 pom., giorni feriali.

## Elezioni Amministrative

Ecco il risultato definitivo delle elezioni comunali:

(I nomi notati \* sono dei Consiglieri scaduti)

	Voti
1. Saracco Comm. Senatore Giuseppe	471
2. Lupi di Moirano conte Luigi *	387
3. Scati di Casaleggio Marchese Vitt.	386
4. Scuti Bartolomeo possidente	382
5. Accusani Avv. Fabrizio *	381
6. Pastorino Ing. Guido *	374
7. Chiabrera Conte Gen. Emanuele *	368
8. Scovazzi Domenico ex Cons. di Pref.	367
9. Morelli Causidico Carlo *	348
10. Garbarino Avv. Maggiorino *	345
11. Viotti Cav. Dott. Napoleone *	339
12. Bonelli-Bocca Avv. Eugenio *	327
13. Menotti Cav. Luigi enologo *	321
14. Asinari Avv. Gregorio *	321
15. Ottolenghi Dott. Ezechia *	314
16. Bisio Cav. Emilio possidente *	308
17. Gardini Blesi Ottavio possidente	301
18. Zanoletti Tommaso negoziante	296
19. Fiorini Avv. Francesco	294
20. Accusani di Retorto Barone Emilio	276
21. Beccaro Giovanni enologo	275
22. Borreani Giovanni ex commerciante	246
23. Macciò Avv. Biagio Mario	242
24. Gondolo Francesco negoziante	229
25. Guglieri Notaio Giovanni	218
26. Bistolfi-Carozzi Avv. Gustavo	218
27. Ottolenghi Moise Sanson possidente	216
28. Ceresa Avv. Giuseppe	216
29. Pastorino Pietro negoziante	207
30. Bistagnino Notaio Giovanni Batt.	195

In seguito ottennero maggiori voti:

1. Levi Cav. Abram	189
2. Caratti Avv. Ernesto	183
3. Ivaldi Sac. Giovanni	176
4. Debenedetti Causidico Elia	172
5. Ferraris Angelo	170
6. Bertolotti Tommaso	166
7. Zanoletti Francesco	160
8. Cavalleri-Boccaccio Cav. Giuseppe	158
9. Scarsi Avv. Enrico	155
10. Talice Blesi Cav. Luca	153
11. Bruni Avv. Michele	147
12. Baccalario Avv. Luigi Domenico	124
13. Toselli Avv. Francesco	124

14. Ottolenghi Avv. Giacomo	119
15. Caranti-Boccaccio Giovanni	100
16. Antonalino Francesco	94
17. Battaglia Luigi	84
18. Dotto Giuseppe	69
19. Bonziglia Emilio	43
20. Piola Comm. Stefano	42
21. Olivieri Cav. Lorenzo Cons. d'App.	30
22. Ottolenghi Cav. Donato	26
23. Vassallo Guido	25
24. Mignone Teologo Avv. Ludovico	25

Gli Elettori iscritti erano 778  
» votanti » 535

Così divisi nelle varie sezioni:

N. 289 (da A a D) Votanti N. 199
» 239 (da F a N) » » 162
» 250 (da O a Z) » » 174

Il nostro Deputato Ferraris Cav. Avvocato Maggiorino se non avesse dichiarato in modo reciso, come tutti sanno, di non voler portarsi candidato nelle elezioni comunali sarebbe riuscito con imponente maggioranza e lo dimostrano i 149 voti riportati, sebbene fosse cosa intesa che non si dovesse votare per lui onde evitare un'inutile dispersione di voti.

Per ora non facciamo commenti intorno al risultato delle elezioni, mancandoci ed il tempo e lo spazio. Ci ralleghiamo soltanto per la riuscita di moltissimi nostri amici e per la splendida dimostrazione che gli elettori vollero dare al nostro illustre sindaco, al Senatore Saracco.

## IL NOSTRO PROCESSO

Ieri, Lunedì, 26 Luglio doveva aver luogo il processo a noi intentato dal signor Notaio Airdi di Spigno. Per intromissione di comuni amici abbiamo rilasciato al signor Airdi la seguente dichiarazione:

« La Direzione del Giornale la Gazzetta d'Acqui dichiara che la modificazione della lettera dal signor Airdi a detta Gazzetta indirizzata si fece per sola mancanza di spazio; che il ritardo della pubblicazione della seconda lettera provenne dall'assenza

del Direttore senza che al predetto signor Airdi si sia mai voluto fare scortesia di sorta; che se qualche parola dell'articolo incriminato possa essere offensiva al signor Airdi, ciò non è stato mai nell'intenzione dell'autore dell'articolo. »

« In seguito a tali spiegazioni il sig. Airdi dichiara di recedere dalla sporta querela. »

E noi siamo ben lieti che sia finita così una questione di lana caprina, nata più che altro da un equivoco, e che d'altra parte non presentava alcun serio pericolo per noi.

## Corrispondenze

Nizza Monf., 23 Luglio 1886

EGREGIO SIG. DIRETTORE

Sui primi del corrente mese avvenne uno scandalo nel nostro collegio sito in via del Monastero, che dalla sua esistenza non si verificò ancora l'uguale. Si davano gli esami ed i signori maestri Negrò e Boselli entravano in collegio per la porta che mette alle scuole femminili perchè trovarono quella delle scuole maschili ancora chiusa. Il direttore sig. Ing. Goggiola stava facendo conversazione colle belle maestre di codesto collegio femminile, quando vede entrare i sunnominati signori maestri e li redarguisce imponendo loro di andare a passare per la porta del collegio maschile poichè è dai regolamenti del collegio vietato agli alunni ed ai signori professori e maestri l'entrare in collegio per la porta che mette alle scuole femminili, il Boselli all'intimazione del suo superiore obbedì prontamente ma non così fece il Negro che proseguì la sua strada.

Allora il direttore chiude la porta del cancello per cui si entra al collegio maschile in faccia al Negro, il quale per tale atto inveisce contro il suo direttore e gli appiccica i titoli di vigliacco e di asino, a cui il direttore risponde con eguali ingiurie. Quindi il Negro fa il giro ed entra nel collegio maschile per la porta che mette al medesimo e avvicinandosi nuovamente al direttore lo attaccò nuovamente colle già dette ingiurie dicendogli per sopraplù che dà del vigliacco ad un ufficiale del R. Esercito, essendo veramente il Goggiola, tenente, credo della milizia territoriale. Allora fuor di se stesso, il direttore lancia un calcio potente nel di dietro al Negro, questo gli si avvinghia addosso, gli dà schiaffi e il direttore a mordergli nel braccio destro e ancor oggi il Negro porta le cicatrici delle morsicate ricevute, che per un poco di tempo ancora gli rimarranno impresse, e così succede uno scandalo tale, che allievi ed allieve, maestri, professori e maestre tutti erompono in un grido d'allarme.

Oltre a parecchi maestri e professori accorrono al rumore, gente dalla prospiciente via e dalle vicine case per dividere i due pugnanti. In fretta, in furia si raduna di ciò resa edotta la Giunta Municipale in un cogli